

Piccinini fa volare le ragazze della pallavolo

Pubblicato: Lunedì 30 Luglio 2012



Stesso risultato, tutt'altro clima. Nella seconda uscita alle Olimpiadi di Londra **la nazionale femminile di pallavolo ripete il 3-1 dell'esordio, ma questa volta il successo ha tutt'altro valore** perché ottenuto contro un Giappone frizzante e pericoloso, forte di una signora palleggiatrice come Takeshita, dei miracoli difensivi di Sano e di tre attaccanti molto solide. L'Italia (foto d'archivio), **decisamente più equilibrata nell'assetto con Lucia Bosetti al posto di Caterina**, porta a casa di misura i primi due set, soffre nel terzo e poi nel quarto trova lo spunto decisivo sul 21-21 grazie anche agli ingressi di Piccinini e della neo-cortesina Rondon. Solo un antipasto delle sfide "vere" che verranno, ma le azzurre dimostrano di saper lottare ed è un ottimo segnale.

LA PARTITA – Cambia rotta Barbolini, schierando dall'inizio Lucia Bosetti al posto della sorella Caterina. Il Giappone prova a farsi sentire con lo 0-2 iniziale, ma le azzurre controbattono con un 6-0 (tre punti di Gioli) e, malgrado qualche errore in ricezione, conservano il vantaggio (14-10, 16-14). **Le nipponiche ci credono e dal 20-15 recuperano fino al 23-22**, poi Bosetti e un muro di Costagrande decidono il set. Anche nel secondo l'Italia prova a scappare con Costagrande (6-2), ma viene raggiunta e superata da un ace di Araki (13-14); sul 19-19 però **arriva un parziale decisivo di 5-0, con tanto di punto di Croce in bagher**, ed è Lucia Bosetti a chiudere il set 25-21. Il Giappone non esce di partita e nel terzo set, con palla quasi sempre in mano, non sbaglia più nulla: 2-5, 7-11 e 10-16 con un errore di Del Core. L'Italia prova la rimonta, ma sul 20-23 Costagrande la vanifica con un errore in battuta e la gara si riapre. Sono le premesse per un quarto set equilibratissimo: l'Italia trova un esiguo vantaggio con l'ace del 12-10 di Arrighetti, poi sul più bello si fa scavalcare con un break di 0-4 (18-19) che costringe Barbolini a inserire Piccinini. Si arriva in parità sul 21-21; **Gioli, la neoentrata Rondon e Piccinini regalano tre match point all'Italia**, Shinnabe annulla il primo ma sul secondo ancora la "Divina" chiude la pratica.

CALENDARIO – Le azzurre tornano in campo mercoledì 1° agosto alle 17.45 italiane contro le padrone di casa della Gran Bretagna: gara sulla carta decisamente abbordabile per Lo Bianco e compagne. Ben più insidiosa la sfida della nazionale maschile contro l'Argentina, domani (martedì) alle 15.45: serve una vittoria per dimenticare il ko dell'esordio.

Italia-Giappone 3-1 (25-22, 25-21, 20-25, 25-22)

Italia: Croce (L), Rondon 1, De Gennaro ne, Barazza, C.Bosetti ne, Piccinini 2, Arrighetti 7, Lo Bianco

2, Del Core 16, L.Bosetti 15, Gioli 15, Costagrande 17. All. Barbolini.

Giappone: Nakamichi, Takeshita, Yamaguchi ne, Araki 4, Inoue 4, Kano, Sano (L), Otomo 14, Shinnabe 13, Sakoda ne, Ebata 21, Kimura 19. All. Manabe.

Arbitri: Velez Mercado (Portorico) e Salvatore (USA).

Note: Italia: battute vincenti 2, muri 9, errori 15. Giappone: battute vincenti 4, muri 5, errori 20.

Girone A – Repubblica Dominicana-Russia 1-3 (23-25, 15-25, 26-24, 22-25); Gran Bretagna-Algeria 0-3 (12-25, 16-25, 25-16); **Classifica:** Italia, Russia 6; Giappone 3; Rep.Dominicana, Gran Bretagna*, Algeria* 0.

Girone B – Cina-Turchia 3-1 (25-20, 25-20, 29-31, 25-22); Serbia-Corea del Sud 1-3 (12-25, 16-25, 25-16, 21-25); USA-Brasile 3-1 (25-18, 25-17, 22-25, 25-21). **Classifica:** Cina, USA 6; Corea del Sud 3; Brasile 2; Turchia 1; Serbia 0.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it